

Competitività, dialogo sociale, innovazione e ricerca: queste le ricette per portare il settore fuori dalla crisi

L'Europa al capezzale dell'auto Garuzzo guida la carica dei produttori: «Stop ai gialli»

Costruttori, sindacalisti e consumatori europei: tutti riuniti a Bruxelles al capezzale dell'auto, travolta dalla crisi più grave del dopoguerra. Semplice la «ricetta» per riaggiungere la ripresa messa a punto ieri: competitività, dialogo sociale, innovazione per ottenere un prodotto socialmente accettabile. Dura la posizione dei costruttori. Garuzzo, presidente dell'Accea e della Fiat Auto: «Blocchiamo le quote delle auto giapponesi».

Governo e Fiat firmano il «protocollo d'intenti» sull'auto ecologica

Il Governo e la Fiat hanno firmato ieri a palazzo Chigi il «protocollo d'intenti» sull'auto ecologica e le altre iniziative industriali in campo ambientale, che rappresenta il primo adempimento dell'accordo firmato la scorsa settimana al ministero del Lavoro sul piano di ristrutturazione della Fiat. L'intesa prevede un programma per la ricerca e lo sviluppo di veicoli «ecologici», ibridi ed elettrici; l'istituzione, presso il ministero dei Trasporti, di un'autorità per la qualificazione della domanda pubblica; la realizzazione di stazioni sperimentali per le revisioni periodiche e la demolizione di autoveicoli e il riutilizzo di componenti. Le risorse necessarie saranno messe a disposizione dalla Fiat, dalle altre aziende partecipanti al consorzio dallo Stato. Per ora circa 210 miliardi sono destinati alla ricerca sull'auto non inquinante e 240 agli impianti industriali (180 ad Arese, 55 per la rottamazione e 5 per la revisione).

NOSTRO SERVIZIO

BRUXELLES Competitività, dialogo sociale e innovazione per ottenere un prodotto «socialmente accettabile» questa la strada da seguire individuata ieri a Bruxelles da costruttori, sindacalisti, consumatori europei per aiutare l'industria dell'auto a rialzarsi dalla più grave crisi del dopoguerra.

Dal forum che ha riunito ieri a Bruxelles oltre 350 rappresentanti delle forze sociali è emersa una volontà collettiva di ridare un ruolo guida all'industria dell'auto europea, affrontando la competizione mondiale e accettando di individuare le soluzioni più adatte per raggiungere lo scopo. Un obiettivo, ha detto all'Ansa Giorgio Garuzzo, presidente dell'associazione europea dei costruttori di auto (Accea) e della Fiat auto, che comporta «investimenti, sicurezza nel prodotto e ristrutturazione». «Ma proprio mentre siamo in mezzo al guado», ha aggiunto il presidente dell'Accea, sono «più ottimista» di qualche anno fa: il 1994 sarà ancora difficile ma la ripresa arriverà nel 1995.

«La ripresa? Nel '95»

Garuzzo ha poi confermato alla «linea dura» dei produttori europei nei confronti dei produttori giapponesi. «Deve essere congelata la quota d'importazione di auto gialle per il 1994: bisogna includervi i «transplants» - ha dichiarato - «Adesso i giapponesi devono evitare di manifestare aggressività che va a scapito dell'occupazione e della consistenza delle aziende europee». Per Garuzzo nelle trattative in corso tra l'Unione e il Giappone per la fissazione delle quote d'import d'auto gialle per il 1994 le posizioni dei negoziatori si stanno avvicinando su «previsioni di mercato sostanzialmente invariate».

Non sarà una battaglia facile, dal momento che il mercato interno giapponese non è in buona salute e difficilmente le case del paese del Sol levante potranno accettare altre limitazioni ai loro esport. Una conferma è arrivata ieri: in febbraio, le vendite di autoveicoli nuovi sono ammontate a 386.523 unità, con un calo (l'undicesimo consecutivo) dell'8,4% rispetto al febbraio 1993. E secondo l'associazione dei costruttori, la situazione non migliorerà in marzo, al contrario continuerà a sentire della difficile situazione economica.

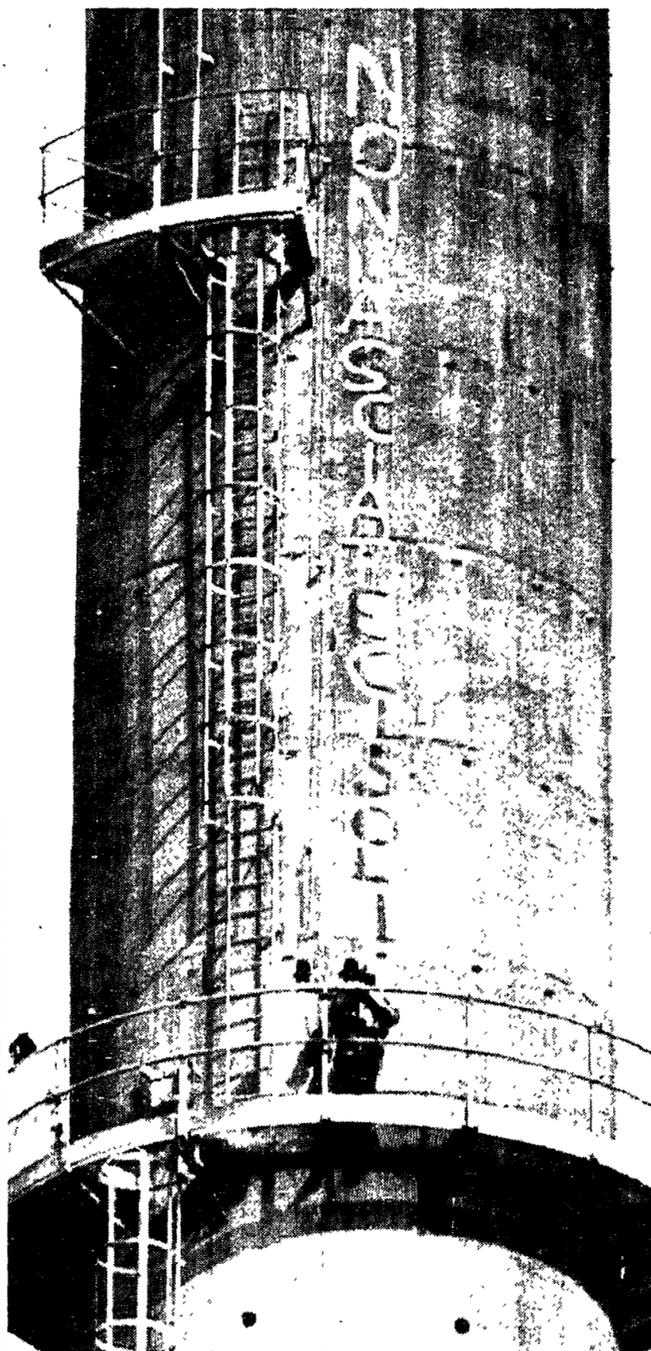
Ottimista, circa la situazione dei mercati, la Commissione europea che prevede un aumento medio delle vendite del 4% annuo da oggi al 2000, e forse più se l'industria riuscirà a offrire un prodotto con il più alto livello di sicurezza tecnica e di protezione dell'ambiente.

Funziona il piano Ballardur

In Francia, intanto, sta producendo i primi risultati il piano Ballardur: in febbraio gli ordini di nuove automobili sono aumentati di 50.000 unità rispetto al previsto, e lo stesso ritmo sostenuto dovrebbe persistere anche in marzo. In febbraio la sovvenzione di 5.000 franchi (circa 1,3 milioni) offerta dal governo per la sostituzione di un veicolo di oltre 10 anni d'età ha fatto registrare 190.000 ordini invece dei 140.000 scontati. Il mercato francese si trova così su una tendenza annua di 2,3 milioni di nuove immatricolazioni.

Tornando al convegno di Bruxelles, ieri è stato sottolineato l'esigenza di una visione innovativa sul modo di produrre «che possa contare sul completamento del mercato unico, ma anche sull'uso efficace degli aiuti

comunitari alla ricerca». Proprio alla ricerca i costruttori europei hanno riservato gran parte delle loro critiche: i sistemi di aiuti sono complessi e poco efficaci, hanno detto, ed è necessario cambiarli per combattere ad armi pari con americani e giapponesi. Dell'importanza della ricerca ha parlato anche il commissario europeo all'industria Martin Bangemann secondo cui se si riduce di un mese lo sviluppo di un nuovo modello si economizzano oltre 50 miliardi di lire. L'importanza del dialogo sociale e della formazione dei lavoratori sono stati ribaditi a più voci dai rappresentanti dei sindacati britannici, tedeschi e italiani. Per gli italiani Susanna Camusso a nome della Fiom ha chiesto «forme di consultazione stabili di tutte le parti sociali». E ha aggiunto: «Non possiamo più permetterci riduzioni di posti di lavoro, i problemi vanno affrontati riducendo l'orario».



Operai dell'Enichem occupano la ciminiera dello stabilimento di Villacidro

Rosas/Ansa

«Aspettiamo segnali»

A Villacidro l'Enichem resta occupata

CAGLIARI La prima notte è passata. Meno peggio del previsto, per fortuna il vento è calato, la temperatura è un po' meno rigida, anche se lassù, a quota 108, è impossibile sfuggire al freddo umido. I tre operai che da lunedì bivaccano sulla ciminiera dei disperati dell'Enichem fibre di Villacidro, aspettano un segnale, un «fatto nuovo» nella loro vertenza: altrimenti non scenderanno.

Anche i loro otto compagni, poco più di un anno fa, aspettavano cinquantanove giorni e cinquantanove notti è durata l'attesa sulla ciminiera più alta dello stabilimento. «Speriamo proprio che non si debba arrivare di nuovo a tanto», dicono al consiglio di fabbrica. Ma il clima generale non è per niente all'insegna dell'ottimismo. E già - tra i 110 cassintegrati Enichem, in assemblea permanente - si preparano nuove clamorose azioni di lotta.

Cosa ha fatto precipitare di nuovo la situazione nello stabilimento di Villacidro? Un passo indietro, proprio alla fine del precedente «bivacco di lotta» sulla ciminiera, il 23 gennaio di un anno fa. Lo stabilimento di Villacidro - appena chiuso dall'Enichem - contava allora 233 lavoratori. L'accordo raggiunto tra le parti, con la mediazione del governo e della stessa regione, prevedeva per oltre la metà mobilità e prepensionamenti, mentre i 120 destinati alla cassa integrazione sarebbero stati successivamente occupati in attività industriali alternative. E trascorso un anno e più, la cassa integrazione sta per scadere, e delle attività «alternative» neanche l'ombra.

L'ultima speranza è caduta l'altro ieri, quando i lavoratori hanno appreso che il Credito industriale sardo non avrebbe finanziato uno dei progetti presentati: mancano le garanzie richieste per la riuscita dell'impresa. I lavoratori si sono riuniti in assemblea, e hanno deciso subito lo stato di agitazione. «Ci sentiamo beffati: presi in giro, sia dall'Enichem che dalla Regione. L'azienda - sostengono al consiglio di fabbrica - aveva dato ampie garanzie per gli imprenditori «alternativi», la Regione si era impegnata a finanziare i progetti di riconversione. Invece, alla prova dei fatti, la soluzione individuata non ha retto».

Le «attività alternative» dovevano essere svolte da due aziende legate al settore delle fibre: l'Auschem, specializzata nella produzione di fibre elastiche per indumenti intimi femminili, e la Multiprojet, operante nel settore delle strumentazioni di precisione per l'edilizia e l'agricoltura. Il primo progetto - che avrebbe dovuto sistemare una cinquantina di lavoratori - è caduto già la scorsa primavera, tre mesi dopo la chiusura dell'accordo. Per il progetto Multiprojet si è andati avanti, invece, fino alla scorsa settimana, con una serie di verifiche tecniche e finanziarie. Alla fine, però, gli organismi della Regione sarda hanno dato parere negativo sulla «solidità finanziaria» della società ed è stato perciò negato il finanziamento a tasso agevolato.

E adesso? L'Enichem si è impegnata a trovare altri imprenditori, ma intanto i lavoratori rischiano di perdere anche la cassa integrazione. Dalla ciminiera avvertono: «Questa volta non basteranno le promesse a farci scendere».

P.B.

ALGHERO E LA «CAVALGATA SARDA». LA MADDALENA CAPRERA E ALES (VIAGGIO IN SARDEGNA)

MINIMO 25 PARTECIPANTI

Partenza da Milano e da Bologna il 28 maggio
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione L. 1.100.000
Riduzione partenza da Bologna L. 30.000
Itinerario: Milano/Alghero - La Maddalena - Caprera - Castelsardo - Ales - Nuoro - Orgosolo - Santu Antine - Alghero/Milano.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni con pullman privato, la sistemazione in camere doppie in albergo a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore.

In collaborazione con **KLM**

IL PERÙ. LA COSTA, LA SIERRA E LE CIVILTÀ PRECOLOMBIANE

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Milano e da Roma 26 luglio 4 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione luglio L. 4.850.000 ottobre L. 4.200.000
Itinerario: Italia/Lima - Trujillo - Chiclayo - Cusco - Muchu Picchu - Chinchero - Ollantaytambo - Arequipa - Nasca - Paracas - Lima/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e seconda categoria superiore, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, gli ingressi alle aree archeologiche e ai musei, le guide locali peruviane, un accompagnatore dall'Italia.

L'Unità vacanze

MILANO - VIA F. CASATI, 32
Telefoni 02/6704810 - 844
Fax 02/6704522 - Telex 335257

L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO

DA ISTANBUL A EFESO. VIAGGIO IN TURCHIA

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma 28 marzo 19 luglio 8 agosto
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 11 giorni (10 notti)
Quota di partecipazione: L. 1.685.000
Tasse aeroportuali L. 35.000 - Supplemento partenza da Milano e Bologna L. 100.000
Itinerario: Italia/Istanbul - Bursa (Gordion) - Ankara - Cappadocia (Kona) - Pamukkale (Afrodiasias-Eleso) - Izmir (Pergamo Troia) - Kankale - Istanbul/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la mezza pensione, le visite previste dal programma, gli ingressi alle aree archeologiche, un accompagnatore dall'Italia.

LE CROCIERE DI LUGLIO AGOSTO E SETTEMBRE

Itinerari della nave TARAS SHEVCHENKO

Dal 30 luglio al 9 agosto:
Genova/Casablanca - Tangeri - Lisbona - Malaga - Alicante/Genova
Quota di partecipazione da L. 1.050.000 a L. 3.250.000

Dal 9 agosto al 21 agosto:
Genova/Pireo - Volos - Istanbul - Smirne - Rodi - Heraklion/Genova
Quota di partecipazione da L. 1.320.000 a L. 4.150.000

VIAGGIO IN YEMEN

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma 30 marzo - 27 aprile - 25 maggio - 13 luglio e 10 agosto
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione: aprile-maggio L. 3.800.000 marzo-luglio-agosto L. 4.200.000
Suppl. part. da Bologna e Milano L. 290.000
Itinerario: Italia/Sana'a - Say'un - Talz - Mokha - Sana'a - Saada - Sana'a - Manb - Sana'a/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in aereo, pullman e fuoristrada, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, tutte le visite indicate nel programma, gli ingressi alle aree archeologiche, un accompagnatore dall'Italia.

IN CINA LUNGO LA VIA DELLA SETA

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 18 luglio, 8 agosto e 3 settembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione luglio e agosto L. 4.980.000 - settembre L. 4.500.000. Su richiesta, con supplemento, partenza anche da altre città.
Itinerario: Italia/Pechino - Urumu - Turfan - Dunhuang - Lanzhou - Xian - Pechino/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia e le guide locali cinesi.

IL VIAGGIO E IL SOGGIORNO IN SARDEGNA

MINIMO 25 PARTECIPANTI

Partenza da Milano 2 luglio e 10 settembre
Trasporto con volo speciale
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione L. 1.960.000
Itinerario: Italia/Alghero - Palau - Nuoro - Cagliari - Calasetta - Oristano - Ales - Alghero - Porto Conte - Alghero/Milano.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle durante il tour e la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, otto giorni di soggiorno, in camere doppie, presso l'hotel/Villaggio «Corte Rosada» (4 stelle) di Porto Conte con la pensione completa (le bevande ai pasti incluse).

BUDAPEST

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Milano e Roma 18 marzo 1° e 22 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 4 giorni (3 notti)
Quota di partecipazione marzo L. 790.000 aprile L. 950.000
Itinerario: Italia/Budapest/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 stelle, la prima colazione, la visita guidata della città.

Itinerari della nave KAZAKHSTAN II

Dal 6 al 20 agosto:
Genova/Portogallo - Madera - Canarie - Marocco - Gibilterra - Spagna/Genova
Quota di partecipazione da L. 1.850.000 a L. 6.000.000

Dal 20 al 27 agosto:
Genova/Marocco - Gibilterra - Baleari/Genova
Quota di partecipazione da L. 900.000 a L. 3.000.000

Itinerari della nave SHOTA RUSTAVELI

Dal 11 al 17 settembre:
Genova/Palma di Majorca - Barcellona - Sete - Ajaccio/Genova
Quota di partecipazione da L. 550.000 a L. 1.750.000